

**IL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(D.U.V.R.I)**

**INFORMAZIONE SUI RISCHI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO
MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE/RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DI INTERFERENZE
(art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)**

PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni sulle misure da adottare per eliminare e, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, in ottemperanza all'art. 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 che , al comma 2, recita:

“i datori di lavoro:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.”

Prima dell'affidamento del servizio e della sottoscrizione del contratto, l'Ente:

- provvederà a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla C.C.I.A. e il controllo del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- a presentare alla ditta appaltatrice il piano di emergenza Automobile Club Pordenone presso ogni ufficio interessato al servizio.

Il presente documento, verrà sottoscritto, successivamente all'aggiudicazione, dal Direttore dell'Automobile Club Pordenone e dalla Ditta.

L'impresa, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, potrà presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza; in nessun caso, le eventuali integrazioni potranno giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza individuati nel presente documento.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella Circolare del ministero del lavoro n. 24 del 14/11/2007, l'Automobile Club Pordenone procederà all'aggiornamento del DUVRI.

Il DUVRI infatti , come ripreso nella determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, non può considerarsi un documento “statico”, ma necessariamente “dinamico”, per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere aggiornata, in caso necessario, nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

PRESCRIZIONI GENERALI

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 6 della Legge 123/2007); il personale della Ditta appaltatrice porterà la tessera di riconoscimento esposta in maniera visibile.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- è vietato fumare;
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate ove si svolge il lavoro;
- in caso di emergenza ed evacuazione, il personale della Ditta appaltante si atterrà alle indicazioni contenute nella procedura di gestione emergenze di Automobile Club Pordenone;
- in caso di ricezione di un potenziale pericolo, occorrerà avvertire immediatamente il responsabile del procedimento Automobile Club Pordenone.

Nell'ambiente di lavoro sono, inoltre, adottate le seguenti misure di prevenzione, protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del personale della Ditta appaltatrice impegnato presso Automobile Club Pordenone.

PRINCIPALI MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE/RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

Di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per eliminare e, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro delle sedi degli uffici Automobile Club Pordenone:

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

I lavoratori dell'impresa affidataria che intervengono nella sede Automobile Club Pordenone devono preventivamente prendere visione delle planimetrie e delle disposizioni per l'emergenza esposte nella sede, al fine di prendere cognizione delle vie di esodo, dei luoghi sicuri e delle uscite, dei comportamenti da tenere in caso di emergenza e dei soggetti deputati ad intervenire in caso di incendio.

I corridoi e le vie di esodo devono essere mantenuti costantemente sgombri da materiali e strumenti di lavoro, anche se collocati in maniera temporanea, in condizioni tali da garantire una facile percorribilità in caso di emergenza.

2) RIDUZIONE DEL RISCHIO DI INSORGENZA DI INCENDIO

L'attività svolta nei locali è quella tipicamente amministrativa d'ufficio; pertanto non esistono cicli produttivi e macchinari che possano produrre particolari rischi di incendio.

L'unico ambiente "a rischio" è costituito dall'archivio, nel quale sono presenti mezzi di estinzione in ottemperanza alle norme antincendio. Tutti i presidi antincendio sono sottoposti a programma di verifica e di manutenzione periodica.

L'impresa affidataria non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, salvo nei casi in cui questi si rendano necessari e previo consenso dell'Amministrazione. I prodotti dovranno essere conservati nella quantità strettamente necessaria alla conduzione delle attività e custoditi in depositi segnalati, adeguatamente protetti da sorgenti di ignizione.

I rifiuti combustibili o pericolosi in caso di incendio dovranno essere tempestivamente smaltiti e il loro deposito temporaneo dovrà comunque avvenire al di fuori delle vie di esodo (corridoi, scale, disimpegni) e in zone in cui non possano entrare in contatto con sorgenti di ignizione.

3) RIFIUTI

Per ogni lavorazione relativa allo svolgimento dei servizi appaltati, la Ditta deve rispettare prescrizioni relative:

- pianificazione dello smaltimento differenziato (sulla base della tipologia del rifiuto – metallo, vetro, oli, batterie ecc.)
- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori

4) BARRIERE ARCHITETTONICHE/PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione del servizio non deve creare barriere architettoniche od ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'esecuzione delle attività.

Nel caso in cui, durante l'attuazione del servizio, si rendesse necessario impegnare un percorso, i lavoratori dell'impresa affidataria dovranno segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Gli strumenti e i materiali utilizzati dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo.

L'eventuale deposito di attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga e si dovrà provvedere all'immediata raccolta e allontanamento al termine delle attività connesse con il servizio espletato.

5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI ALIMENTATI A GPL

Gli automezzi, preventivamente autorizzati, della Ditta appaltatrice dovranno accedere alla viabilità interna a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta appaltatrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare o sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore dovesse avere problemi di visibilità, sarà aiutato da un secondo operatore.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per altri mezzi.

6) USO DI PRODOTTI E/O SOSTANZE CHIMICHE DETERGENTI

L'eventuale impiego di prodotti e/o sostanze chimiche detergenti da parte dell'impresa affidataria deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97) e Schede tecniche (Schede che dovranno essere disponibili ed esibite su richiesta dell'Amministrazione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti e/o sostanze chimiche detergenti, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre utenti del servizio al rischio derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

I lavoratori dell'impresa esecutrice dovranno conservare i prodotti e le sostanze chimiche esclusivamente nei locali e negli armadi messi a disposizione dell'Amministrazione, dovranno ridurre le scorte conservate presso l'edificio servito al quantitativo richiesto per la normale conduzione delle attività, dovranno vigilare sulla riconoscibilità di prodotti e sostanze e delle loro caratteristiche di pericolosità, dovranno vigilare sull'applicazione delle misure di protezione in caso di incidenti legati all'uso di prodotti e sostanze chimiche, non dovranno lasciare in alcun modo incustoditi prodotti e/o sostanze chimiche e loro contenitori, anche se vuoti, dovranno vigilare affinché non avvengano versamenti accidentali o in eccesso rispetto alle necessità e dovranno comunque vigilare affinché la loro attività non possa dar luogo a inalazione o indigestione o contatto con cute e mucose di sostanze pericolose.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Nei depositi affidati la Ditta appaltatrice non potrà stoccare:

- sostanze infiammabili (punto di infiammabilità fino a 65°C) con quantitativi globali in deposito superiori a 0,5 mc
- liquidi infiammabili e/o combustibili
 1. per capacità geometrica complessiva da 0,5 a 25 mc.
 2. per capacità geometrica complessiva superiore a 25 mc.
- materiali infiammabili con un carico di incendio superiore a 30 Kg/mq di legna standard.

7) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice, nell'espletamento del servizio, dovrà eseguire la pulizia dei pavimenti negli orari concordati con l'Amministrazione, dovrà procedere per settori e marcare di volta in volta il settore sottoposto a lavaggio, dovrà utilizzare idonei segnali per evidenziare il rischio scivolamento su superfici di transito bagnate, dovrà tempestivamente rimuovere i segnali una volta che le superfici di transito non siano più scivolose.

8) RISCHIO ELETTRICO - USO DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE

E' un rischio determinato dall'uso e dalla connessione di apparecchiature ed accessori alla rete di distribuzione degli uffici.

L'impianto elettrico è realizzato conformemente alla normativa vigente ed è dotato di sgancio generale dalla rete.

E' vietato entrare nel locale CED senza l'autorizzazione del Responsabile dell'Ufficio .

Nell'effettuare le attività di pulizia, in particolar modo in vicinanza dei posti di lavoro, occorrerà evitare il contatto con i cavi elettrici predetti.

I lavoratori dell'impresa esecutrice, nell'impiego delle apparecchiature elettriche, dovranno adottare le normali precauzioni generali connesse all'uso di apparecchi e impianti elettrici e dovranno seguire le avvertenze specifiche indicate dai costruttori.

L'uso di prese e cavi portatili, nel caso in cui si renda necessario, dovrà avvenire senza poter costituire per i presenti rischio di contatto con parti in tensione o causa di inciampo.

La Ditta appaltatrice deve:

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione con validità Europea) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose;
- è ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309;
- La Ditta appaltatrice deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

9) ATTIVITA' CON RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

Per le attività che richiedano ai lavoratori dell'impresa esecutrice di operare in posizione sopraelevata rispetto al piano di calpestio dovranno essere utilizzate scale portatili con caratteristiche conformi o equivalenti a quelle previste dalle norme di standardizzazione (EN131).

Al lavoratore dell'impresa esecutrice che operi su scala portatile dovrà essere prestata assistenza da parte di altro lavoratore dell'impresa stessa nel caso in cui le condizioni lo richiedano per evitare rischi a chi opera sulla scala e agli altri lavoratori.

Il lavoratore dell'impresa esecutrice che operi su scala portatile dovrà anche prestare attenzione alla possibile caduta di oggetti dall'alto e al rischio di ribaltamento di arredi e materiali.

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessari permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

10) RISCHIO RAPINA

Nell'Ufficio il personale maneggia denaro; pertanto è presente il rischio rapina, non solo per gli impiegati, ma anche per gli utenti e manutentori esterni.

Attenersi ai seguenti comportamenti: durante la rapina al fine di minimizzarne gli effetti negativi quali ad esempio:

- astenersi da gesti e comportamenti che possano creare pericoli per il personale stesso e per gli utenti e manutentori presenti.
- mantenere un atteggiamento calmo e tranquillo per non innervosire il/i rapinatore/i e gli altri presenti che potrebbero a loro volta innervosire il/i rapinatore/i.
- non correre rischi cercando di difendere i valori ma non agevolare comunque il compito del/i rapinatore/i ad esempio indicando luoghi di detenzione di valori che questi non conosce/conoscono.
- eseguire eventuali istruzioni impartite dal/i rapinatore/i, senza troppo zelo e senza eccessiva lentezza per evitare di innervosirlo/i.
- in caso di domande rispondere sempre con calma ed atteggiamenti concilianti senza discutere o contestare le affermazioni.

11) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI

L'impresa esecutrice, nell'esperimento del servizio, nel caso in cui si verifichi la presenza di attività della Amministrazione che determinano interferenze con quelle previste per il servizio stesso, dovrà informare l'Amministrazione, al fine di definire in sinergia le opportune procedure per garantire la sicurezza nell'espletamento del servizio.

Di tali procedure, a cui dovrà attenersi tutto il personale sia dell'Amministrazione che dell'impresa appaltatrice, verrà data adeguata informazione ai lavoratori interessati.

12) MISURE DI EMERGENZA

L'Impresa operante dovrà predisporre la propria struttura per la gestione delle eventuali emergenze in maniera coordinata con quella dell'Amministrazione.

In particolare, è da ritenere di massima importanza lo scambio di informazioni con l'Amministrazione, affinché si tenga in dovuto conto, nelle procedure di gestione dell'emergenza previste nella sede, lo svolgimento del servizio di pulizia e le esigenze dei lavoratori che lo svolgono.

13) ATTIVITA' ESTEMPORANEE INTERFERENTI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività dell'Automobile Club Pordenone o di altre Ditte appaltatrici, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informato il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione Automobile Club Pordenone e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

La Ditta appaltatrice dovrà avvertire il proprio personale, che dovrà attenersi alle indicazioni specifiche fornite.

Qualora i dipendenti Automobile Club Pordenone avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc), la Ditta si dovrà immediatamente attivare al fine di identificare le misure atte a contenere i relativi rischi.

In particolare:

- ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente della ditta Appaltatrice ed Automobile Club Pordenone;
- gli interventi che producono rilevanti attività rumorose dovranno svolgersi fuori dall'orario di presenza del personale Automobile Club Pordenone;
- non lasciare all'interno dei locali, dopo averne fatto uso, materiali di pulizia.

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra la Ditta appaltatrice ed il responsabile del contratto Automobile Club Venezia.

COMPORAMENTI DEI DIPENDENTI AUTOMOBILE CLUB Pordenone

I dipendenti Automobile Club Pordenone dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono i servizi appaltati ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

COSTI SICUREZZA NECESSARI PER L'ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

L'adozione delle misure di protezione e prevenzione individuate per eliminare e, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi di interferenze non comporta per l'impresa affidataria oneri aggiuntivi, e pertanto il suddetto costo risulta pari a 0.

SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di rischio imminente per i lavoratori, l'Amministrazione potrà ordinare la sospensione del servizio di pulizia, disponendone la ripresa quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensione dovute al verificarsi dei citati rischi, l'Amministrazione non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'impresa affidataria.